



La Santa Sede

**PAROLE DI GIOVANNI PAOLO II
AL TERMINE DEL CONCERTO ESEGUITO DALL'ORCHESTRA
E DAL CORO DELL'«ANKARA STATE OPERA AND BALLET»**

*Cortile del palazzo Apostolico di Castel Gandolfo
Mercoledì, 4 settembre 1991*

Cari amici,

Sono profondamente grato ai Solisti e al Coro dell'Ankara State Opera e all'Orchestra dell'Ankara State Opera and Ballet, sotto la direzione esperta del Dr. Hikmet Simsek, per questa deliziosa rappresentazione dello *Yunus Emre Oratorio*. I miei ringraziamenti vanno anche al Ministro della Cultura turco e a tutti coloro che hanno reso possibile questa serata ispiratrice. Accolgo tutti voi, i membri del Corpo Diplomatico e gli altri distinti ospiti, che senz'altro non mancheranno di cogliere la particolare rilevanza di questo evento musicale.

La musica dell'ultimo compositore turco, Ahmed Adnan Saygun, provvede ad una ricca e bella messa in opera delle poesie mistiche di Yunus Emre. Quest'anno, dichiarato dall'Unesco "L'anno di Yunus Emre" per commemorare il 750° anniversario della nascita del grande mistico turco musulmano, ci offre l'opportunità di riflettere sui maggiori temi della sua poesia. Yunus Emre fu ricolmo di una coscienza della presenza amorevole di Dio nel centro della creazione. Canto la fratellanza universale di tutti gli esseri umani e il potere dell'amore di trasformare la vita umana in un inno di lode a Dio. Egli vide nelle meraviglie del mondo naturale i segni che guidano verso una conoscenza sempre più profonda di Dio e un desiderio di venerarlo e di ringraziarlo.

Questi temi non hanno perduto niente della loro importanza oggi. In una società troppo spesso chiusa alla dimensione trascendente della vita, noi abbiamo bisogno che ci venga rammentata la vicinanza e la presenza amorevole di Dio. Un mondo troppo spesso lacerato dalla lotta ha bisogno di credenti devoti che, attraverso la parola e l'azione, incoraggino la comprensione e l'unione tra tutti i membri della famiglia umana. Abbiamo bisogno di imparare nuovamente un atteggiamento

rispettoso verso la natura, e di ampliare il nostro impegno ad usare i suoi benefici con cura e responsabilità. I cristiani trovano che molto nelle poesie di Yunus Emre centrate su Dio rammenta loro la spiritualità straordinaria di San Francesco d'Assisi, un suo quasi contemporaneo.

L'*Oratorio* quindi è stato un momento di profondo incontro, di mutua comprensione ed amicizia. Possiate continuare a proclamare la gloria di Dio attraverso la vostra arte. Che i pensieri e i sentimenti ispirati da questa rappresentazione ci accompagnino tutti nel nostro lavoro per un mondo migliore e per la pace tra i suoi abitanti. Dio Onnipotente vi benedica e vi ricompensi.

© Copyright 1991 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana